

# Progetto Pace per la ex-Jugoslavia

*Progetto di scambi culturali e gemellaggi tra le scuole valdostane e mostarine.*

Proposé par Agnese Molinaro

## **Che cos'è il Progetto Pace per la ex-Jugoslavia?**

È un gruppo di associazioni, enti pubblici e privati e singoli cittadini che hanno reagito all'indifferenza o all'abitudine alla guerra percepita come normale mezzo di risoluzione dei conflitti. Consapevoli della necessità di costruire e preparare la pace, essi agiscono, sia in ambito locale che sul piano internazionale, inserendosi in una rete di rapporti con altri gruppi, realizzando concrete azioni di solidarietà con le popolazioni civili vittime della guerra, diffondendo e facendo crescere la cultura della solidarietà e della pace.

## **Chi ne fa parte?**

Oltre a singoli cittadini, fanno parte del Progetto:  
Comune di Aosta  
Comitato Regionale per la Cooperazione con i paesi in via di Sviluppo  
Istituto Storico della Resistenza in Valle d'Aosta  
Consulta Regionale per la condizione femminile  
Acli  
Amnesty International  
Caritas  
Movimento Nonviolento

Società San Vincenzo  
Coordinamento Accoglienza Extracomunitari  
Solidarietà Pace e Sviluppo  
Donne in Nero  
Centro Missionario Diocesano  
Chiesa Evangelica Valdese  
Movimento Internazionale per la Riconciliazione  
Parrocchia di S. Stefano - Aosta  
S.A.V.T.

## **Che cosa fa?**

- interventi di solidarietà con i profughi ed i civili che ancora risiedono nelle zone di guerra, attraverso la raccolta e l'invio di aiuti materiali e la promozione di iniziative di sensibilizzazione della popolazione valdostana;
- conferenze e dibattiti che consentano una maggiore conoscenza della storia e della cultura delle repubbliche della ex-Jugoslavia;
- incontri, conferenze e testimonianze di coloro che, nell'attuale situazione di conflitto, ricercano vie di dialogo e strumenti di pressione politica per soluzioni alternative nonviolente della crisi della federazione jugoslava;
- costante rapporto con le amministrazioni locali (regionale e comunali) affinché l'adesione alle iniziative per la pace non sia conseguenza di scelte sporadiche, ma impegno costante nelle politiche culturali delle amministrazioni stesse;
- contatti con i rappresentanti istituzionali presso il Parlamento Italiano ed Europeo affinché chiedano ai rispettivi governi ed agli organismi internazionali precisi impegni per fermare i commerci di armi che alimentano il conflitto e indeboliscono gli sforzi diplomatici in atto.



*I bambini della scuola materna gemellata «Jasmin Vrtic».*

## **Premessa**

Il coordinamento del Progetto Pace opera dal novembre 1992 e larga parte delle sue attività si sono rivolte alla città di Mostar, verso la quale sono state adottate iniziative di sostegno materiale (aiuti umanitari) e si sono realizzati alcuni viaggi di conoscenza, durante i quali sono stati stabiliti dei contatti con responsabili amministrativi e con operatori di servizi sociali, scolastici e culturali. In particolare l'attività del Progetto Pace a Mostar si è concentrata negli anni 1994 e 1995 sul sostegno al Centro Giovani di Mostar Est e alle scuole materne di entrambe le parti della città.

Il viaggio realizzato nell'agosto 1994 ha permesso di acquisire una prima conoscenza della situazione dei servizi scolastici primari, in particolare della parte Est della

città; - la parte maggiormente danneggiata. Il viaggio realizzato nell'ottobre scorso ha aggiunto ulteriori elementi di conoscenza.

Gli interventi finora realizzati sono consistiti essenzialmente in forniture di beni richiesti dai responsabili del Centro Giovani e dalle scuole materne ed hanno risposto a necessità imposte dalla guerra.

La scelta del Consorzio italiano di solidarietà (I.C.S.) - cui il Progetto Pace aderisce - di attivare in città un ufficio di Coordinamento dei gruppi volontari rende possibile razionalizzare e coordinare gli interventi tra i numerosi gruppi italiani che lavorano a Mostar.

A questo proposito è stato chiesto al responsabile I.C.S. a Mostar, di realizzare un'indagine sugli istituti scolastici della città in modo da ottenere un quadro completo dell'organizzazione scolastica, delle necessità materiali e dei gemellaggi già in corso o in progetto con istituzioni scolastiche straniere. Tale lavoro è indispensabile ad una corretta programmazione degli interventi e all'attivazione di gemellaggi tra istituti.

Pace a promuovere un progetto di scambi culturali e di gemellaggi che si affianchi al sostegno materiale sul quale è impegnato da oltre un anno.

Il Progetto si propone lo scopo di contrastare l'isolamento dei bambini e dei ragazzi che hanno subito e subiscono violenza, che patiscono le difficoltà economiche e la paura conseguenti alla guerra. L'iniziativa "Ponti di solidarietà" rappresenta una prima forma di sensibilizzazione che il Progetto Pace indirizza specificatamente alle istituzioni scolastiche valdostane. La raccolta di fondi, attraverso il versamento di 2.000 lire per l'acquisto di un litro di latte da inviare alle scuole materne di Mostar e, soprattutto, l'elaborazione di disegni, lettere, messaggi, costituiscono non solo un modo per cominciare a conoscere la realtà scolastica dell'ex-Jugoslavia, ma hanno il duplice scopo di sostenere i bambini di Mostar sia psicologicamente - mediante il dono dell'amicizia - sia materialmente mediante l'invio di latte e fondi per la realizzazione di piccoli progetti specifici sull'infanzia.

### Sintesi Situazione Scuole

La città di Mostar è stata divisa letteralmente in due parti distinte:

a Est del fiume Neretva la città più distrutta abitata da famiglie musulmane, ad Ovest le case abitate da famiglie croate.

Dall'alto dei monti si trovano le postazioni serbe, che fino a poche settimane fa, hanno ricordato la loro presenza lanciando granate sulla città.

#### Mostar Est-Musulmani

**Bambini dai 3 ai 7 anni** ——— 3.000 circa

**Scuole operanti** ——— 9, di cui 7 in città e 2 nei villaggi limitrofi

**Scuola materna gemellata "Jasmin"** ——— ospita 160 bambini (3/7 anni), divisi in 5 turni (circa 32 per ogni turno).

La scuola materna Jasmin è l'unica ristrutturata nel centro di Mostar. La Direttrice è anche la responsabile di tutte le scuole materne della città.

Sia le scuole materne che le scuole elementari hanno classi che si alternano per tre turni giornalieri (dalle 7 alle 19). Ogni turno è composto da 5 ore didattiche di 45 minuti.

Le scuole elementari hanno classi di circa 35/40 alunni. Mancano libri di testo, supporti didattici..... Gli insegnanti percepiscono uno stipendio di 40 DM (50.000 £ al mese)

#### Mostar Ovest-Croati

**Popolazione di Mostar Ovest** ——— 65.000 abitanti

**Bambini dagli 0 ai 7 anni** ——— 5.000 circa

**Scuola materna di Marinka** ——— ospita 150 bambini, suddivisi in tre turni.

Attualmente è funzionante solo la scuola materna di Marinka; vi sono 400 bambini in lista di attesa per accedere alla scuola materna. Sono solo 14 gli insegnanti di scuola materna disponibili ad Ovest, mentre prima della guerra ve n'erano in tutta la città 80.

Scuole elementari:

7 centri scolastici, per una media di 700/800 iscritti in ciascun centro.

Buone le condizioni strutturali.

I bambini vanno a scuola mezza giornata.

### Finalità specifiche del Progetto Scuole

La scelta di privilegiare le strutture educative deriva dall'esperienza condotta finora a Mostar, dai contatti stabiliti con coloro che lavorano alla formazione dei cittadini della futura ex-Jugoslavia come dell'Italia. L'insistenza con la quale insegnanti, direttori didattici, responsabili amministrativi mostarini sottolineano l'importanza di non essersi sentiti isolati dal mondo durante la guerra, e questo grazie alla presenza del volontariato, così come l'insistenza sulla priorità del sostegno psicologico, dello scambio culturale ha convinto il Progetto

*L'iniziativa ha una profonda valenza educativa perché i bambini hanno la possibilità di superare le barriere dell'individualismo e del qualunquismo; di impegnarsi in prima persona nell'educazione alla pace e alla solidarietà e di crescere il sentimento di "umanità", cioè quella particolare sensibilità che fa propri e personali i problemi degli altri. L'aspetto positivo di quelle attività, indipendentemente dalla cifra che verrà raccolta è che i bambini, anche con la visione del video, diapositive, foto possono prendere coscienza di una realtà così simile alla loro, benché geograficamente lontana, e sperimentare la possibilità di poter intervenire in prima persona*

nella costruzione di relazioni di amicizia e di azioni di sostegno.

UN PONTE PER MOSTAR

Scuole  
Elementari  
Secondo Circolo  
Aosta

COMPRIAMO IL LATTE  
PER I BAMBINI DELLE  
SCUOLE DI MOSTAR



Un LITRO costa solo 2.000 Lire!

Versa i soldi ai rappresentanti dei genitori di  
classe, ti sarà rilasciata una ricevuta.

E' compito degli educatori di oggi di sensibilizzare i bambini proprio in questa direzione: insegnare a cogliere tutti i segnali della realtà in trasformazione, ricca di interazioni e conflitti tra popoli e culture; una situazione che ha accresciuto enormemente le responsabilità individuali. Questo Progetto di solidarietà verso i bambini che soffrono a causa della guerra mira alla formazione di persone responsabili e disponibili a fornire il loro piccolo contributo per migliorare il mondo. La collaborazione e l'interazione tra le componenti della scuola: alunni, insegnanti e genitori è un altro obiettivo del Progetto e nel contempo ne costituisce un presupposto necessario alla sua buona riuscita. Ed è proprio il perseguimento di questa interazione che costituirà il lavoro dei prossimi mesi.

Questi dunque in sintesi gli obiettivi del Progetto:

- educare ai valori della pace e della solidarietà
- favorire la partecipazione attiva degli alunni partendo dalla conoscenza delle problematiche attuali
- far partecipare allo sviluppo di questo Progetto anche i genitori, componente sociale interessata al mondo scolastico.

#### Caratteristiche e articolazione del Progetto

Il Progetto, per i suoi contenuti e le sue finalità, si presenta come un vero e proprio "work in progress", capace di procedere per filiazione alla riproposizione di esperienze di sostegno e gemellaggio tra scuole diverse da quelle già interessate, mantenendo, per ogni entità scolastica interessata, la possibilità di realizzare le attività in maniera del tutto originale e autonoma.

Il Progetto si è finora concretizzato essenzialmente in:

- a) invio di aiuti materiali alle scuole materne "Jasmin Vrtic" di Mostar Est e "Ustanova Djecji Vrtic" di

Mostar Ovest;

b) ospitalità ad Aosta, dal 18 al 21 settembre 1995, delle direttrici didattiche delle due scuole citate;

c) incontri tra insegnanti elementari valdostani e mostarini.

#### Lo sviluppo del Progetto prevede:

entro marzo 1996

- 1) una campagna di solidarietà con le scuole di Mostar (dal 18 dicembre 1995 al 20 gennaio 1996), indirizzata, a titolo sperimentale, a due circoli didattici, uno ad Aosta 2 e l'altro a Pont-St. Martin. La campagna prevederà una raccolta di fondi finalizzata all'acquisto di latte e di strumenti didattici (registratori, macchine fotografiche, ecc.) e un'attività didattica finalizzata alla produzione di elaborati da indirizzare quale messaggi di pace ai bambini delle scuole materne di Mostar.

- 2) un viaggio, da realizzare per fine febbraio 1996.

da aprile 1996

- 3) definizione, da parte di un coordinamento di Progetto - istituito per l'occasione - di un Programma didattico e di un piano di gemellaggio da attuarsi a partire dall'anno scolastico 1995/96.

*Agli insegnanti interessati a lavorare sulle tematiche di pace e solidarietà, verrà fornito il seguente materiale didattico:*

- 13 diapositive con relativo commento scritto riguardanti la situazione della città di Mostar
- un video che è stato girato nell'ottobre 1995 dai volontari del Progetto Pace per la ex-Jugoslavia e documenta la situazione delle scuole materne viste a Mostar (15 minuti)
- una carta geografica sulla ex-Jugoslavia
- 11 disegni 25 x 50 dei bambini della scuola di Mostar Ovest (età 5/8 anni). Alcuni di essi sono stati scelti come copertina della Rivista l'Ecole Valdôtaine per l'anno 1996.
- una cartellina contenente le relazioni sulle attività del Progetto Pace, sulla situazione delle scuole di Mostar ed un dossier storico di approfondimento sul conflitto nella ex-Jugoslavia.

*Per ulteriori informazioni ed approfondimenti rivolgersi alle insegnanti:*

Clea Fornari - scuola elementare Ramires - 2° Circolo Didattico di Aosta. Tel. 0165/262108 - 41029

Maria Gal - scuola elementare Ramires - 2° Circolo Didattico di Aosta. Tel. 0165/262108 - 41029.

Cristiana Faletto - scuola elementare Pont-St.-Martin Prati-Nuovi-Circolo Didattico di Pont-St.Martin.-Tel. 0125/ 807929 - 804437

Mariella Herera - scuola elementare Pont-St.Martin Capoluogo - Circolo Didattico di Pont-St.-Martin Tel. 0125/807929

Agnese Molinaro - Ecole valdôtaine - via Festaz, 77 - Ao - Tel. 0165/43926

Progetto Pace per la ex- Jugoslavia aderente all'ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà - Segreteria del Consiglio Comunale di Aosta

Tel. 0039 - 165 - 3001 fax. 0039 - 165 - 45603 cod. fisc. 91023130072 - c/c bancario n. 2057543/76 CRT - Aosta.